

IMPATTO GIOVANI: FIDUCIA NELLA RIPRESA MA SERVE SPENDERE BENE I FONDI EUROPEI

Date : 15 Marzo 2021

Riduzione del costo del lavoro, risorse alla sanità, efficienza energetica e digitale tra le priorità

Roma, 15 marzo 2021 - **Fiducia** nella ripresa, grazie alle capacità individuali ma anche al valore aggiunto di fare squadra, sia a livello generazionale che professionale. È questa la sintesi emersa dalla survey **“Focus IMPatto Giovani”**, dedicata alla percezione per il 2021 di imprenditori, manager e professionisti under 40 sull’economia, sul lavoro e sul tessuto produttivo, realizzata con il supporto dell’Osservatorio 4.Manager.

Per la maggioranza degli intervistati, nonostante la grave crisi, la **percezione del futuro resta positiva**: per il 74,4% è molto positiva e per il 16,5% è abbastanza positiva. Il dato è confermato da due fattori: il 40% degli imprenditori prevede di assumere e il 46,6% ha in programma di investire nel corso dell’anno. Nel 44,4% dei casi, nel corso del 2021, le imprese prevedono di accedere alla misura che azzeri i contributi per chi assume le donne mentre una percentuale più alta, il 62%, utilizzerà lo sgravio per l’assunzione dei giovani under 35.

Questi risultati, tuttavia, sono condizionati da fattori esterni e interni: la risoluzione dell’attuale pandemia incide per il 48,7% degli intervistati, mentre per il 40,4% è l’alleanza strategica tra imprenditori, professionisti e manager a fare la differenza.

E se per il 2021, pur facendo leva sui propri sforzi, nel complesso la percezione degli under 40 appare positiva, la survey **rileva grande preoccupazione sul Sistema Paese nel suo complesso**: il **71,9% degli intervistati prevede che sarà un anno difficile per l’Italia**.

Tra i fattori che determinano questo sentiment negativo c’è l’eccesso di burocrazia (62,8%), la crisi economica (57,9%) e le conseguenze della pandemia sul tessuto sociale (46,9%), mentre per il 45,8% l’instabilità/conflittualità politica è in cima ai problemi da superare.

Secondo gli under 40 le priorità delle aziende per ripartire sono **formazione, digitalizzazione e innovazione**. Ma saranno necessari interventi a tutto campo come la riduzione fiscale (55,1%), lo snellimento della burocrazia (45,8%) e un’azione decisa sull’istruzione e la formazione (37,4%). Per quanto riguarda il Programma Next Generation EU, sono state individuate principalmente tre aree d’intervento su cui concentrare le risorse europee: la riduzione del costo del lavoro per il 53,8%, la sanità per il 37,9%, l’efficienza energetica e il digitale per il 37%.

IMPatto Giovani è il progetto che **riunisce 13 sigle giovanili** che, insieme, rappresentano **oltre**

100mila associati. Hanno deciso di unire le forze e fare squadra, per affrontare una sfida storica: essere **protagonisti del rilancio economico e sociale del Paese:** (*Giovani Imprenditori Confindustria, Federmanager Giovani, Gruppo Giovani Imprenditori Confapi, Confartigianato Giovani, Giovani di Confagricoltura – ANGA, Giovani Imprenditori SMI – Sistema Moda Italia, Confartigianato Giovani Imprenditori, Giovani ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili, AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Gruppo Giovani – FederlegnoArredo, AIOF Giovani – Associazione Italiana Ospedalità Privata, Associazione Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni*).

“La crisi pandemica oltre a farci realizzare l’interconnessione tra i fenomeni ha reso evidente la necessità di accelerare verso un nuovo modello di sviluppo, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale – commenta **Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili** -. Le imprese che hanno avviato politiche di sviluppo sostenibile, oltre ad averne guadagnato in termini di produttività, come ha evidenziato l’Istat, sono state le più resilienti, hanno resistito e reagito meglio allo shock e sapranno sfruttare le opportunità di ripresa. I giovani imprenditori hanno nelle mani il futuro del Paese, la responsabilità di cambiare verso il nuovo paradigma, quello che l’Europa ci chiede per sfruttare al meglio le risorse che mette a disposizione. Il Ministero che guido sostiene con convinzione questa nuova visione, verso la quale orienterà le risorse del Next Generation Eu, così come gli altri fondi europei e nazionali, in linea con il cambio del nome del Dicastero”.

“Il 2021 sarà un anno importante di transizione e come Giovani di Federmanager sentiamo la necessità di imprimere una svolta al Paese”. Così **Renato Fontana, coordinatore Gruppo Giovani Federmanager**. “IMPatto Giovani vuole essere un esempio concreto della capacità di unire le forze, mobilitando le migliori risorse del Paese tra i giovani manager, imprenditori e professionisti. Una nuova Italia passa dalle nostre mani e dal nostro saper fare, e noi siamo pronti a dare il nostro contributo”.

“Gli imprenditori hanno fiducia nelle loro capacità e sono pronti ad investire e assumere nel 2021. Tuttavia – afferma **Riccardo Di Stefano, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria** - vogliamo che siano l’Italia e l’Europa a moltiplicare le occasioni di crescita e chiediamo al Governo, come alleanza dei “giovani produttori”, di non essere lasciati per ultimi nel piano di ripresa e resilienza italiano. Queste risorse dovranno essere incanalate su alcune priorità e investimenti come il lavoro, la sanità, l’innovazione e la sostenibilità”.